

TESTIMONIANZA DI MADRE ALIPIA LAINI

Adelaide aveva circa quindici anni quando la Superiora delle Ghiaie, Suor Pancrazia, telefona alla Madre Generale, M. Elisa Grisa, chiedendole chiarificazioni sul da farsi, essendo la situazione in paese molto difficile a causa delle persone favorevoli o contrarie alle apparizioni che creavano problemi alla ragazza.

La Madre Generale telefona al Vescovo, Mons. Bernareggi, che a sua volta dice alla Madre che se loro la accogliessero in Casa Madre con le altre ragazze del Collegio avrebbero fatto un grande piacere anche al Vescovo, che era favorevole alle apparizioni, ma era preoccupato per il trambusto che stava succedendo in paese.

Madre Alipia, al tempo consigliera generale, va a prendere la ragazzina e la conduce a Bergamo, insieme alle collegiali.

Adelaide partecipa con loro ad un corso di Esercizi Spirituali e si ferma in Casa Madre per aiutare nelle faccende domestiche.

Vivendo a contatto con le suore esprime il suo desiderio di consacrarsi. Le Consigliere Generali erano divise tra loro. In occasione della festa dell'Opera dei Tabernacoli (10 - 12 novembre) il Vescovo si reca in Casa Madre ed incontra la Madre Generale. 1951

Madre Alipia è presente al colloquio quando la Madre chiede al Vescovo il suo parere circa l'entrata in religione della ragazza.

Monsignor Bernareggi dice che spetta alle Madri la decisione, non a lui nè a nessun altro membro della curia e suggerisce di mandare la ragazza in alcune comunità dell'Istituto per valutare, con l'aiuto di suore prudenti e di una certa esperienza, la vocazione della stessa.

Ad Adelaide viene cambiato il nome e sarà chiamata Maria. E' così mandata a Roma, poi a Borgio, quindi di nuovo a Roma; l'ultima casa è stata quella di Lavagna dove permane un anno circa. 1951/52

Tre mesi prima delle Vestizioni le Madri hanno mandato in Curia l'elenco delle postulanti che chiedevano di essere ammesse alla Vestizione. 1952

Nel frattempo muore il Vescovo, Mons. Bernareggi, e Madre Zaveria; la sede episcopale rimane così vacante e l'approvazione delle Vestizioni passa nelle mani della Curia. Tutto ciò deve essere successo negli anni '52-53. 1953

In Curia era già stato fatto il processo contro Adelaide e, quando vedono il suo nome nella lista, le negano il permesso.

E' il Vicario Moniale a recarsi in Casa Madre con il foglio inviato e a dire che tutte erano state ammesse eccetto Adelaide, che doveva essere mandata a casa poichè avrebbe procurato fastidi all'Istituto.

Essendo la Postulante a Lavagna viene interpellato il Vescovo di Lodi, un Padre ~~Cappuccino~~ ^{Benedettino}, il quale si è opposto alla dimissione di Adelaide con l'impegno di parlare col nuovo Vescovo di Bergamo.

Il Vescovo di Lodi delega così il suo segretario a fare la Vestizione alla Postulante a Lavagna, che è avvenuta due o tre giorni prima rispetto a quella del gruppo che l'ha fatta in Casa Madre. luglio 1953

Questo Vescovo suggerì di far fare il primo anno, non canonico, a Lavagna e, una volta entrato il nuovo Vescovo a Bergamo, il secondo anno in Casa Madre.

Quando la cosa si è risaputa in Curia di Bergamo c'è stato un po' di subbuglio sia in Curia che all'interno del Consiglio, che era diviso;

La Madre Generale delega allora Madre Alipia perchè vada a spiegare al Vescovo di Lodi la decisione di mandare a casa la novizia, dic. 1953

Il Vescovo in un primo tempo si oppone e suggerisce di far entrare la novizia in un altro Istituto; la cosa non era però fattibile perchè Adelaide era legata alle suore sacramentine, era minorenni ed aveva ancora i genitori, che avrebbero potuto intervenire.

Si concorda così di farla uscire dall'Istituto momentaneamente, cioè fino all'arrivo del nuovo Vescovo di Bergamo.

La novizia era all'oscuro di tutto ed era convinta di poter proseguire il cammino intrapreso, quindi con grande dolore, due o tre mesi dopo la Vestizione viene accompagnata da Madre Vicaria, M. Albina, a Roma in una casa di accoglienza per pellegrini: l'Ospitalità Romana.

Qui Adelaide trovò due sue sorelle che lavoravano come impiegate ed il suo lavoro era retribuito.

Adelaide soffre fino al punto di ammalarsi (patologia polmonare) e la cognata la riporta allora in famiglia e sarà curata per due o tre anni.

Nel frattempo la Madre ~~Vicaria~~ con Madre Alipia si recano alla Congregazione dei Religiosi a Roma per chiedere orientamento.

Sono state consigliate di lasciar andare le cose come andavano non potendo essi contrariare la Curia di Bergamo.

Essendo il Consiglio Generale diviso si sono verificati interventi incresciosi: Madre Lavinia era Provinciale di Bergamo e la segretaria fa giurare a Madre Elisa Grisa che la più adatta a governare l'Istituto era Madre Lavinia.

Coloquola 1998

*Testimonianza vive fochi
giornu primo di morire di
Madre Alipia Lavinia*

† 15-2-1998